

È Jesto, è Jesto

Vabbè mo l'ho registrato così, con 'ste cuffiette, un po' a cazzo, però, che devo fa', sto a casa così, ah, ah

Dico: "Sto bene" solo l'istante in cui mi chiedono: "Come stai?"

Vado affanculo ormai da anni e te mi chiedi: "Ma dove vai?"

Sai chi sono, mi chiamo Justin, chiedono: "Che nome hai?"

Odio il mondo, le persone, la gente chiede: "Come mai?"

Hai presente quando hai l'ansia, dici: "Tranqui, tanto poi passa"

Ma col cazzo tanto che passa, è l'unica che è sempre rimasta

Mai seguita la massa, seguo solo i bassi e la cassa

Il livello si alza tipo tipo tassa, flow decreto: rimanda a casa

La gente stanno fuori anche quando stanno a casa

La gente stanno fuori, dovrebbero restare a casa

Non portarmi i fiori quando resterò carcassa

La verità scomparsa, la società collassa

L'economia a puttane, tipo un puttantour globale

Rivuoi la vita normale, ma insomma, cos'è normale?

La banalità del male, la balnearità del mare

In un'estate senza estate che sta per non arrivare

Io stavo chiuso già da prima, tutto il giorno in paranoia

L'angoscia quasi ogni sera e l'ansia in petto la mattina

Poi ho capito che, vaffanculo, se stai male frega a nessuno

Se stai bene invece a tutti, frega di lasciarti insulti

A me non serve haterarmi, perché noi veri supershalli

Anche se ci vedete calmi, dentro solo dilemmi e drammi

A me non serve haterarmi, perché noi veri supershalli

Anche se ci vedete calmi, dentro solo dilemmi e drammi

Impara a respirare, sta tutto nella respirazione

E pensa a come mangiare, che parte dall'alimentazione

Non per fare lo spirituale, non prendermi per un santone

L'anima la devi curare, il corpo è solo un contenitore

Nel condotto dell'areazione, ho buttato il cuore in tempesta

Non c'è gratificazione a far parte della gente onesta

Ho lasciato l'auto in stazione e ora la situazione è questa

Sull'autocertificazione ho scritto: "Stavo uscendo di testa"